L.U.S.

LAVORI DI UTILITÀ SOCIALE PER IL RECUPERO SOCIO-OCCUPAZIONALE

ANNO 2016

SOMMARIO

1. ANALISI DEL CONTESTO	3
Contesto socio-demografico.	3
Il servizio sociale e il disagio socio-occupazionale	5
Ser.D (Servizio per le dipendenze dell'Azienda USL	
d'Aosta)	
2. OBIETTIVI	10
3. DURATA	11
4. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO	11
4.a. DESCRIZIONE LAVORI	
4.b. INSERIMENTO SOCIALE - SELEZIONE E CARATT	ERISTICHE
DEGLI OPERAI	
4.c. PROGETTO DI GESTIONE DEL PROCESSO DI INS	
LAVORATIVO E MODALITA' DI SOSTEGNO	
4.c.a. Organizzazione del lavoro	
4.c.b.Tutoraggio - Progetto individuale di Integrazione Lavorativa (PIL)	
4.c.c.Superamento di eventuali difficoltà di trasporti	
4.d. MODALITA' DI ATTUAZIONE TECNICA DEL PROGETTO.	23
4.d.a. Selezione del personale	23
4.d.b. Assunzione del personale e avviamento al lavoro	
4.d.c. Visite mediche e giornate di formazione previste da D.Lgs 81/08 e succe	essive
modificazioni	
4.d.d. Servizio di tutoraggio e contatti con i Servizi Invianti	
4.d.e. Valutazione sociale e lavorativa	
4.d.f. Incontri conclusivi con Servizi Invianti e con operai	
4.d.g. Rendicontazioni	
5. RISORSE UMANE COINVOLTE	
5.a. OPERAI LUS	
5.b. ELENCO DEL PERSONALE ADDETTO AL RECUPERO	
LAVORATIVO DELLE PERSONE SVANTAGGIATE	
5.b.a. Capi-squadra	
5.b.b. Tutor	
5.b.c. Coordinatore	31
5.b.d. Responsabile Sociale	31
5.c. RAPPORTO CON I SERVIZI SOCIALI	
6. RICADUTA OCCUPAZIONALE	
PREVISIONE ANNO 2016	
RESOCONTO ANNO 2015	
7. PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO	34

PROGETTO DETTAGLIATO DELL'INTERVENTO

1. ANALISI DEL CONTESTO

A seguito della legge regionale 5 agosto 2014, n. 6, (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità Montane) la Giunta dei Sindaci con deliberazione n. 2, del 9 giugno 2015, avente ad oggetto: *ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE E CONTESTUALE COSTITUZIONE DELL'UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES GRAND-COMBIN*, ha deliberato l'elezione del Presidente e la costituzione dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin.

L'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin è situata nella parte centro-settentrionale della Valle d'Aosta in una zona di media ed alta montagna, collocata ad un'altitudine tra gli 800 ed i 1500 m con un'altitudine media di 1244 m, e comprende 11 Comuni distribuiti lungo la valle del Gran San Bernardo (Gignod, Allein, Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses) e la Valpelline (Roisan, Doues, Valpelline, Ollomont, Oyace e Bionaz).

Contesto socio-demografico.

La progettazione dei Lavori di Utilità Sociale nell'anno 2016 si inserisce come uno strumento fondamentale in un quadro di crisi socio-occupazionale estremamente diffuso e cronicizzato negli ultimi anni.

Il servizio sociale territoriale ha sede presso il presidio socio-sanitario, situato all'interno del fabbricato dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin in cui operano diverse figure professionali di base e specialistiche. Le modalità di lavoro sviluppano l'integrazione tra le diverse competenze professionali favorendo un approccio globale della persona.

Il procedimento metodologico adottato dai servizi sociali nell'incontro con le persone in difficoltà prevede un'analisi dei bisogni e la formulazione di un progetto in accordo con l'utente che miri a migliorare la consapevolezza e la capacità di autodeterminazione e a rendere il contesto di vita più accogliente.

É in quest'ottica che i servizi sociali si pongono da intermediari tra la domanda e l'offerta.

Il servizio sociale professionale di Sportello Sociale e di territorio, in condivisione con l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin e la cooperativa sociale La Bâtise ha elaborato un progetto che a partire dai dati di contesto che seguiranno cerca di rispondere alle criticità espresse dal territorio e di far si che il bacino di utenza, al quale la misura dei lavori di utilità sociale mira, possa trovare una risposta progettuale e delle effettive ricadute occupazionali sul contesto di riferimento.

La popolazione di riferimento del progetto è quella dei residenti nell'Unité des Communes

valdôtaines Grand-Combin, un territorio molto peculiare che consta di 11 Comuni montani e di piccole dimensioni delle vallate del Gran San Bernardo e della Valpelline. Fra questi maggiormente popolati alcuni centri abitati quali ad esempio i Comuni di Gignod, con i suoi 1690 abitanti, e Roisan con 1049 abitanti. Da essi distano gli altri 9 Comuni tutti con popolazione inferiore ai 600 residenti.

Significativo denotare che in queste zone la percentuale di popolazione anziana è molto elevata e consta di 1101 persone di età superiore ai 65 alla fine del 2014, che rappresenta un 18% circa dei residenti. I dati statistici quantificano nell'Unité des Communes Grand-Combin alla fine del 2014 una popolazione di 5797 abitanti. (Tutti i dati statistici vengono tratti dalla Relazione Previsionale e Programmatica dell'Unité G.C. per il triennio 2015/2017).

I Comuni di Gignod e Roisan rappresentano un'attrattiva per le persone in quanto, seppure a distanza ravvicinata dal capoluogo, sono al tempo stesso delle zone in cui i costi delle locazioni sono decisamente inferiori alla città di Aosta.

Per analizzare il fenomeno del disagio occupazionale e socio economico nella zona possiamo partire dai dati del Centro per l'Impiego dai quali si ricava che al 31.12.2015 abbiamo un numero di 369 disoccupati residenti nei Comuni dell'Unité iscritti al C.P.I. di Aosta.

In linea con le tendenze generali presenti a livello regionale anche nel territorio di riferimento si è mostrata in misura pesante la crisi economica ed i suoi effetti di contrattura delle risorse e di taglio della spesa pubblica.

Nel mercato del lavoro privato, così come si riscontra a livello regionale e nazionale la crisi resta forte e la tendenza alla riduzione del personale tocca tutti i settori, ma in modo evidente quello edile, ambito per anni fiorente nella nostra regione e settore trainante tutto il mercato delle piccole imprese artigiane. E' qui che si registrano le più forti difficoltà ed i nuovi disagi di persone che hanno dei curricula e dei percorsi lavorativi regolari e stabili, interrotti a seguito della crisi delle imprese.

Queste persone rappresentano ad oggi un numero consistente che per caratteristiche proprie e del contesto socio-economico attuale faticano moltissimo a ricollocarsi sul mercato del lavoro. In linea generale queste persone sono accomunate da un basso profilo di istruzione e cultura, scarsa esperienza ed occupabilità in altri settori lavorativi, età media che supera i 45 anni.

Nel contesto socio-economico di riferimento in particolare sono presenti due settori occupazionali che assorbono stagionalmente una grossa fetta di popolazione: il turistico-alberghiero e quello delle aziende agricolo-casearie.

Le persone residenti che lavorano in altri settori lavorativi svolgono le loro attività principalmente nel capoluogo e dintorni e di conseguenza spostandosi quotidianamente verso la città. Questo fenomeno comporta di fatto la creazione di situazioni di isolamento sociale e di fragilità, in particolare delle fasce di età anziana che non si spostano dal territorio e di quelle persone che attraversano momenti di criticità come la perdita del lavoro.

Il taglio di costi e servizi si riflette anche sui trasporti pubblici; in un territorio caratterizzato da

vallate periferiche i trasporti pubblici sono fondamentali, ma non sono frequenti, né capillari su tutta l'area geografica dell'Unité des Communes; gli spostamenti sono pertanto penalizzati. Alcune frazioni e centri abitati restano di fatto scoperti in molte fasce orarie dai trasporti pubblici. Questo impone alle persone il ricorrere alla propria auto per poter andare a lavorare. Dal 2016 è stato sospeso il servizio di Trasporto Pubblico a chiamata, "Allo Bus", che garantiva una buona flessibilità negli spostamenti.

Nel territorio dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin va segnalata una percentuale molto importante di popolazione di origine straniera, ed in particolare dell'area magrebina. Questa fascia di popolazione si è stanziata nei Comuni montani a seguito della propria occupazione nel settore dell'allevamento bovino e delle industrie casearee, dapprima dei capofamiglia ed in un secondo momento delle famiglie. I nuclei familiari sono ormai radicati nel contesto, dove però si evidenzia che le mogli sono piuttosto isolate dal contesto sociale del paese: forti difficoltà linguistiche ed in generale prevale un atteggiamento di chiusura. Per fare fronte a questa problematica, segnalata a diversi livelli nel corso del 2015, il Gruppo di Azione Locale ha promosso un progetto di aggregazione e inclusione che attraverso una serie di incontri ha creato delle occasioni di aggregazione e convivialità fra persone autoctone e straniere. La partecipazione a tali iniziativa è stata discreta.

E' opportuno segnalare un fenomeno presente a livello generale di flussi migratori che coinvolgono gli stranieri: una fetta di popolazione prima stanziata in Valle si è trasferita all'estero per cercare delle maggiori opportunità a livello lavorativo, mentre una nuova tipologia di persone derivante dalle richieste di accoglienza per motivi di protezione internazionale ed asilo politico è arrivata nella nostra regione. Nell'Unité Grand-Combin non abbiamo delle strutture di accoglienza di migranti, ma le Comunità saranno comunque coinvolte in prospettiva in questa nuova realtà. Esiste già, per esempio, la collaborazione con la parrocchia del Comune di Gignod che ha aperto la propria disponibilità a fornire una sistemazione alloggiativa ad un rifugiato politico, con la prospettiva di un inserimento più allargato.

Non si prevede, per questi motivi, nel progetto dei Lavori di Utilità Sociale l'inserimento dei migranti in carico ai centri di accoglienza.

Il servizio sociale e il disagio socio-occupazionale.

In diretta conseguenza del quadro contestuale sopra descritto l'accesso ai servizi sociali in questi ultimi anni ha subito una costante crescita ed in particolare le richieste pervenute dalle persone comprese nella fascia di età 18/64 anni. Questo target di persone rappresenta gli utenti dell'area adulti e dello Sportello sociale che raccolgono in modo prioritario le loro richieste in merito alle problematiche economiche, di inserimento lavorativo ed abitativo.

I progetti di presa in carico delle situazioni ad oggi si presentano molto innovativi in quanto i

servizi, disponendo di una serie di risorse economiche derivanti dal bilancio pubblico molto più limitate sono chiamati ad un'attenzione maggiore rispetto alle risorse personali, familiari ed informali presenti nella comunità. Gli utenti dal canto loro sono investiti da delle richieste di attivazione, di autonomizzazione e messa in opera dei loro punti di forza molto maggiore rispetto al passato.

Le leggi regionali fra cui la l.r. 3/2015 "Interventi Regionali per l'accesso al Credito Sociale e Contrasto alla povertà ed Esclusione Sociale", che ha reinserito la misura del Prestito Sociale sull'onore, e la l.r. 18/2015 "Misure attive di inclusione e sostegno al Reddito", hanno sancito l'orientamento alla "restituzione" ed attivazione in prima persona da parte dei richiedenti un sostegno al reddito.

In entrambe le misure in modo innovativo e pionieristico è stato sancito un dovere di mettere in campo le proprie capacità e competenze per un coinvolgimento diretto ed operativo nel progetto di Aiuto condiviso con il servizio sociale. Da questi ne discende un "patto", che nel caso del "Reddito minimo di Inclusione" viene definito patto di inclusione nel quale mettersi in gioco con l'obiettivo dell'inclusione sociale in senso generale.

L'assistente dello sportello sociale, congiuntamente alle colleghe del servizio sociale territoriale professionale e alla cooperativa sociale che gestirà il progetto, ha cercato di effettuare un'analisi quantitativa e qualitativa delle persone e delle problematiche esistenti riscontrando omogeneità rispetto ai fenomeni di contesto citati nella prima parte.

I dati di seguito riportati e raccolti dalle colleghe del territorio e dagli accessi al servizio di Sportello Sociale di Gignod delineano concretamente i profili di fragilità con cui i servizi hanno un impatto diretto oggi e si riferiscono al periodo compreso fra il 1º gennaio 2015 ed il 10 marzo 2016.

Il servizio sociale AREA ADULTI nel periodo temporale di riferimento ha avuto in carico **40** persone di cui **21** presentavano una situazione di disagio socio-occupazionale. Di queste persone **6** sono state attestate come portatrici di disagio sociale ai fini dell'iscrizione ai Progetti Lus:

- 1. 2 con disagio sociale in quanto persone che non lavorano da tanti anni per disagio personale in contesti di lavoro dipendente;
- 2. 2 persone straniere con problemi di lingua, uno in uscita da settore edile ed il secondo che ha sempre lavorato nel campo dell'allevamento bestiame;
- 3. 1 persona con basso profilo di istruzione età oltre 50 anni uscita dal settore edile;
- 4. 1 persona di anni 56 esperto di cantieristica di alta quota, disoccupato di lunga durata. Significativo evidenziare che circa il 50% delle prese in carico di quest'area professionale sono motivate dalle difficoltà economiche e lavorative.

L'AREA MINORI ha sostenuto la presa in carico di un totale di **43** persone di cui **7** portatrici anche di difficoltà nell'ambito del reinserimento lavorativo. E' stata segnalata per i lavori di utilità sociale da quest'area professionale **1** persona.

Il servizio sociale di Sportello Sociale di Gignod dal 1 gennaio del 2015 ha gestito **69** accessi di nuove situazioni non in carico al servizio sociale territoriale di cui all'incirca **14** nuclei familiari riportanti delle difficoltà di reinserimento lavorativo ed precarietà economica. L'assistente dello sportello sociale ha rilasciato **2** attestazioni di disagio sociale per l'iscrizione ai Lus.

Gli accessi allo Sportello Sociale di Gignod con nuove richieste di carattere informativo, di accesso ai servizi, di presa in carico vedono una netta prevalenza del fabbisogno delle persone anziane: in questo territorio sulle 69 situazioni pervenute ben **31**, una percentuale pari al **45%** dei contatti, vedono come beneficiario una persona di età pari o superiore ai 65 anni.

Riassumendo la situazione generale le persone iscritte ai Lus, in seguito al rilascio dell'attestazione di disagio sociale, sono state sino ad oggi 7 e tutte di sesso maschile.

Per quanto attiene al <u>disagio socio-occupazionale</u> delle persone residenti, analizzando i dati pervenuti dalle assistenti sociali operanti nelle varie aree su questo territorio si possono delineare dei tratti comuni ed elementi caratterizzanti le situazioni di fragilità.

Le persone attestate sono:

- uomini dall'età relativamente elevata: in media 50/55 anni, con livello basso di istruzione, pregresse esperienze lavorative consolidate in lavori di tipo manuale e di basso profilo, nei settori che maggiormente sono stati investiti dalla crisi economica attuale (edilizia);
- 2. persone disoccupate di lunga durata, situazione a causa della quale si trovano soggette ad un vero e proprio processo di esclusione sociale ed emarginazione, nel quale la mancanza di reddito ha comportato a catena delle situazioni di disagio psichico, relazionale nel proprio contesto di vita personale ed ambientale.

Queste si delineano come le situazioni di maggiore fragilità e fra questi casi si evidenziano spesso anche delle problematiche di alcooldipendenza.

Tre delle sette persone sono straniere, tutte di nazionalità marocchina e la loro età è inferiore rispetto agli altri, in quanto sotto i 40 anni.

Per le persone in disagio sociale il lavoro di utilità sociale rappresenta un'opportunità di sperimentazione all'interno di un contesto "protetto" attraverso il quale con un progetto di inserimento lavorativo individualizzato si cerca di lavorare e mirare alle singole fragilità e lacune potenziando le aree critiche ma anche le risorse.

Il contesto "Lus" è dunque da intendersi come uno strumento per:

- rafforzare capacità e competenze personali, magari non sperimentate da anni all'interno di un contesto lavorativo "standard";
- 2. rinforzare la propria autostima grazie al rimettersi in attività e riacquisire fiducia in se

- stessi e senso di utilità e valore, in modo particolare per coloro i quali sono esclusi da tempo dal mercato del lavoro;
- 3. acquisire delle risorse economiche e conseguentemente poter fare fronte alle esigenze primarie di sussistenza.

Nonostante i vari fenomeni sociali i Lavori di Utilità Sociale restano da intendersi come dei «progetti di inserimento lavorativo» alla base dei quali esiste un progetto di presa in carico del servizio sociale.

I Lus rappresentano una buona risposta occupazionale per tutti quei soggetti che incontrano notevoli difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro ordinario, seppur con la consapevolezza che la tipologia e la breve durata dei contratti offrono una risposta parziale.

I Lus rappresentano un contesto lavorativo protetto, all'interno del quale le persone hanno la possibilità di sperimentarsi come lavoratori, con l'obiettivo di rafforzare la propria identità e le proprie abilità e competenze da poter spendere nel mercato del lavoro.

Il servizio sociale rappresenta un importante Partner del Progetto sin dalla fase di progettazione attraverso l'analisi del contesto territoriale e la raccolta dei bisogni ad esso afferenti. Le assistenti sociali di Sportello e di Territorio segnalano ai gestori del progetto persone in situazione di disagio sociale caratterizzate da situazioni di fragilità e/o multiproblematicità. Per questo motivo è fondamentale la progettazione individuale condivisa nel PIL, progetto di inserimento lavorativo, fra lavoratore, tutor e servizio sociale competente. Si auspica per la buona riuscita del progetto una comunicazione continua fra assistente sociale, cooperativa che ha in gestione i lavori ed il lavoratore stesso.

In merito alle persone che sempre più numerose si sono rivolte alle assistenti sociali per il rilascio dell'attestazione di disagio sociale è possibile citare i disoccupati provenienti dal settore edile in generale, ma in particolare le persone nella fascia di età superiore ai 50 anni che con difficoltà hanno avuto spazi di riconversione della propria carriera lavorativa.

I Lavori di Utilità Sociale sono dunque intesi dal servizio sociale e presentati alle persone come un risvolto del Progetto Individuale di presa in carico di una persona, o famiglia. Per questi motivi nell'ambito del loro svolgimento si auspicano degli interventi collaterali di monitoraggio, verifica ed approfondimento.

Elemento rilevante risulta il fatto che a fronte di un aumento delle richieste di aiuto e delle situazioni di disagio e precarietà si assiste ad una netta diminuzione delle risorse pubbliche che ci porta a dover riprogettare l'intervento professionale.

L'azione del servizio sociale sarà sempre più diretta in un'ottica di sussidiarietà orizzontale e verticale e di lavoro di rete ed "in rete" con le varie risorse presenti sul territorio per promuovere la solidarietà ed il protagonismo della Comunità.

Ser.D (Servizio per le dipendenze dell'Azienda USL della Valle d'Aosta)

Anche il Ser.D si dichiara disponibile ed interessato a proseguire la sua collaborazione con la cooperativa sociale La Bâtise in tutte le fasi di attuazione del progetto Lus 2016 (progettazione, avvio progetto/assunzioni, valutazioni e rendicontazioni) e a comunicare i dati su suoi utenti residenti nell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin.

Per i pazienti del SER.D. l'inserimento lavorativo è l'ultimo step della cura che permette loro di sperimentare l'equilibrio raggiunto. I periodi di inattività lavorativa sono per loro periodi critici, non solo dal punto di vista finanziario, ma anche dal punto di vista personale. Avere un tempo occupato e degli obiettivi da raggiungere li aiuta a consolidare sempre più un percorso intrapreso.

Nell'anno 2016 i pazienti in carico al Ser.D residenti all'interno dell'Unité Grand-Combin sono in totale 18, di cui 5 tossicodipendenti, 12 alcoldipendenti e 1 per gioco d'azzardo (come da lettera allegata, inviata alla cooperativa sociale La Bâtise in data 10.03.2016).

Si riporta di seguito la situazione, Comune per Comune, delle persone residenti nel territorio del Grand-Combin con più di 32 anni e disoccupati iscritti da più di 12 mesi. La tabella successiva rappresenta la ripartizione territoriale (aggiornata al 07 marzo 2016) di queste persone disoccupate (totale 110 persone: in lieve aumento in confronto al totale registrato a fine dicembre 2014):

Comune Di Residenza	Femmina	Maschio	Totale
ALLEIN	1	2	3
DOUES	2	2	4
ETROUBLES	5	3	8
GIGNOD	16	24	40
OLLOMONT		2	2
OYACE	1	1	2
ROISAN	11	16	27
SAINT-OYEN	4		4
SAINT-RHEMY-EN-BOSSES	1	1	2
VALPELLINE	8	10	18
Totale	49	61	110

Lo sforzo attuale della cooperativa sociale La Bâtise è quello di proseguire nella collaborazione con i servizi sociali di zona per stimolare l'emersione delle reali problematiche esistenti e di proseguire nella realizzazione di progetti di utilità sociale e di successivo inserimento lavorativo. A questo proposito nel progetto degli scorsi anni si è data priorità ai residenti dell'Unité Grand-Combin.

Dal 2006 al 2015, nei progetti di utilità sociale avviati dall'Unité Grand-Combin e dai suoi

Comuni in collaborazione con la cooperativa sociale La Bâtise, il dettaglio degli operai è:

Anno	Persone assunte (operai + capi-squadra - comprese le sostituzioni)	Persone residenti nell'Unité Grand-Combin
2006	10	7 (5 operai e 2 capi-squadra)
2007	13	10 (8 operai e 2 capi-squadra)
2008	14	9 (6 operai e 3 capi-squadra)
2009	13	11 (9 operai e 2 capi-squadra)
2010	11	9 (7 operai e 2 capi-squadra)
2011	11	10 (8 operai e 2 capi-squadra)
2012	12	12 (10 operai e 2 capi-squadra)
2013	11	8 (6 operai e 2 capi-squadra)
2014	11	7 (5 operai e 2 capi-squadra)
2015	10	9 (7 operai e 2 capi-squadra)

Nel 2015 le persone in difficoltà coinvolte nel progetto LUS erano le seguenti:

- n. 5 in carico al servizio sociale del territorio
- n. 2 segnalate dal Ser.D
- n. 1 disoccupati di lunga durata

di questi 8 operai, 7 erano residenti e/o domiciliati nell'Unité Grand-Combin.

Durante il progetto LUS la collaborazione tra servizi sociali di zona e la cooperativa La Bâtise ha permesso di avere un quadro aggiornato complessivo delle situazioni di disagio presenti sul territorio comunitario; sempre grazie a questa collaborazione durante il progetto LUS i lavoratori sono stati monitorati in tre diverse fasi: inizio, metà e fine lavori; quest'ultimo incontro è stato molto utile per fare un bilancio complessivo del lavoro svolto e per indirizzare gli utenti sugli ipotetici lavori futuri che possono svolgere in base alle proprie capacità.

2. OBIETTIVI

Il progetto che si intende proporre, in attuazione del Piano triennale di politica del lavoro 2012-2014, prorogato per l'anno 2016, prevede il coinvolgimento di altri partners tra i Servizi sociosanitari territoriali dell'Amministrazione regionale, il Ser.D dell'Azienda USL della Valle d'Aosta o i servizi territoriali del Ministero della Giustizia, che, nel caso specifico, sono stati individuati nei servizi sociali di zona in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni limitrofi coinvolti e dal Ser.D.

Come già positivamente avvenuto dal 2006 al 2015, il progetto prevede la collaborazione di

tutti gli undici Comuni dell'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin, con uno sforzo comune per realizzare gli obiettivi di seguito elencati:

- 1. ridurre la precarietà lavorativa dei soggetti in difficoltà, rilevati da un'analisi del territorio, con priorità per i residenti nel comprensorio comunitario;
- 2. dare un'opportunità significativa a persone in difficoltà (con disabilità e/o estromesse prematuramente dal mercato del lavoro; persone con problemi connessi alla dipendenza e/o devianza) e in possesso di potenzialità non sfruttate;
- 3. proporre lavori che facciano sperimentare ai lavoratori nel concreto le regole dell'orario, della manualità, della capacità di esecuzione;
- 4. far prendere coscienza ai lavoratori del senso complessivo del processo produttivo sviluppando le capacità di sapersi organizzare e relazionare con gli altri;
- 5. sviluppare nei lavoratori la fiducia in stessi attraverso la consapevolezza di essere persone con capacità lavorative, inserite in una realtà sociale sensibile;
- 6. realizzare lavori che migliorino la qualità del servizio di accoglienza turistica del territorio con attività prevalente di abbellimento e manutenzione dell'ambiente urbano e rurale.

3. DURATA

Si prevede un intervento di 6 mesi (indicativamente da inizio maggio 2016 ad inizio novembre 2016) per le fasi di preparazione e manutenzione straordinaria del territorio in coincidenza con il periodo di maggior affluenza turistica.

4. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

4.a. DESCRIZIONE LAVORI

I lavori verranno svolti nel territorio comunitario per tutti gli undici Comuni dell'Unité e per l'Unité stessa con le seguenti modalità:

- > due squadre (composte ciascuna da 4 operai e da un caposquadra) lavoreranno per il periodo di 6 mesi circa, per un totale di 54 settimane, per i seguenti Comuni:
 - 1. Comune di Allein: per n. 4 settimane;
 - 2. Comune di Bionaz: per n. 5 settimane;
 - 3. Comune di Doues: per n. 3 settimane;
 - 4. Comune di Etroubles: per n. 6 settimane;
 - 5. Comune di Gignod: per n. 9 settimane;
 - 6. Comune di Ollomont: per n. 4 settimane;
 - 7. Comune di Oyace: per n. 2 settimane;
 - 8. Comune di Roisan: per n. 6 settimane;

- 9. Comune di Saint-Oyen: per n. 4 settimane;
- 10. Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses: per n. 3 settimane;
- 11. Comune di Valpelline: per n. 6 settimane;
- 12. Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin: per n. 2 settimane.

L'Unité Grand-Combin farà da capofila per la gestione dei rapporti economici con la cooperativa sociale La Bâtise.

Questo progetto propone di realizzare lavori straordinari inerenti soprattutto l'abbellimento ed il miglioramento paesaggistico del comprensorio, necessari per favorire uno sviluppo turistico adeguato alle potenzialità della realtà del comprensorio.

In particolare si propone di realizzare lavori di abbellimento e manutenzione dell'ambiente rurale, con la valorizzazione di sentieri panoramici e rurali (sentieristica estiva e invernale).

Si prevede anche che le squadre possano essere di sostegno ai dipendenti comunali per l'allestimento e la manutenzione delle aree destinate alle numerose manifestazioni estive organizzate sull'intero territorio comunitario.

Saranno importanti anche i lavori di manutenzione straordinaria delle aree verdi dislocate sul territorio: aree sportive e altre aree verdi, oltre alle aree più "turistiche". Sono previsti anche interventi straordinari di abbellimento di aree per la popolazione della comunità.

Portando anche attenzione all'impatto visivo per i residenti, per i turisti e per gli sportivi che praticano lo ski-roll e il ciclismo, si propone inoltre di svolgere la manutenzione straordinaria delle cunette, delle scarpate e dei piazzali di alcuni Comuni eliminando la ghiaia e le erbacce.

Sono previsti inoltre interventi di manutenzione di elementi in legno ed in ferro, con il restauro delle attrezzature di delimitazione dei villaggi, delle bacheche pubbliche, di elementi di arredo urbano, dei ponti e ringhiere dei campi sportivi di vari Comuni.

Elenco dettagliato delle attività che ogni Comune svolgerà nell'ambito del progetto di utilità sociale:

Comune di Allein:

- pulizia cunette in tutte le frazioni comunali per km 5,162;
- pulizia area adibita a manifestazioni in località Champ-Plan;
- pulizia area adiacente alla cappella in località Chez-Norat.

Comune di Bionaz:

- > pulizia sentieri delle frazioni di Chez-le-merloz, Rey, Places, Lexert, Moulin, Cretes, Capoluogo e Chenoux e pista fondo per circa km 3,5;
- pulizia cunette da loc. Placet a loc. Quelod per km 5,5;
- > pulizia piazzali comunali fraz. Plan-de -Veyne, Place Moulin e Dzovennoz;
- manutenzione arredo urbano;

- manutenzione area verde cimitero comunale: interventi di giardinaggio, pulizia e cura del verde adiacente, taglio erba e concimatura piante;
- > fiori periodo estivo: innaffiatura e cura;
- verniciatura ringhiere in legno per circa 1000 m.

Comune di Doues:

- pulizia e manutenzione del territorio comunale con riferimento in particolare alla pulizia generale e manutenzioni varie sui piazzali comunali e alla pulizia delle cunette sulle strade comunali;
- eventuale pulizia area pic nic.

Comune di Etroubles:

- > pulizia cunette lungo la strada comunale La Côta, panoramica Etroubles-Allein, frazioni Echevennoz, Chez-les-Blanc e Vachéry;
- > pulizia di tutte le vie del Bourg d'Etroubles;
- > tinteggiatura ringhiere ed altri manufatti di proprietà comunale comunale.

Comune di Gignod:

- ➤ taglio erba e pulizia cunette frazione Savin, Variney ed Arliod di sopra e di sotto, frazione Les Maisonettes per complessivi mt 1000 circa, taglio erba e pulizia cunette strada comunale da Cre' a Les Maisonettes 1500 mt circa;
- manutenzione sentiero fabbrica SPF sino a La Forge mt. 300;
- pulizia cunette e taglio erba da Municipio a Roven compreso Frazione Montjoux 2500 mt;
- taglio erba e pulizia cunette strada da La Coliere di Sopra a La Coliere di Sotto 1500 mt;
- > taglio erba e pulizia cunette strada da Colie di Sopra a Colie di Sotto 500 mt, manutenzione sentiero Condemine con taglio erba e arbusti mt 500;
- > taglio erba e pulizia cunette zona Scuole e Biblioteca, frazione Veclos, frazione Chez-Percher, frazione Chef-Lieu, frazione La Bedegaz 1500 mt;
- pulizia cunette e taglio erba frazione Chez-Courtil Gorrey, Montjoux, Rovin e Municipio mt 1500;
- pulizia zona Chiesa;
- > pulizia sentiero da Mont-Joux a Rovin 200 mt;
- pulizia sentiero 2C con taglio erba e arbusti 1000 mt pulizia sentiero 3,3a tratto La Colière Buthier 2000 mt;
- > sistemazione staccionate varie;
- tinteggiature varie;
- > pulizia griglie di scarico autorimesse e griglie lungo le strade;
- > pulizia strada da Punto informativo ad Arliod di sotto mt 500.

Comune di Ollomont:

- > sistemazione delle recinzioni in legno sulle strade comunali divelte o rotte nella stagione invernale per circa 1000 m (in tutto il territorio comunale);
- pulizia cunette;
- > taglio delle aree verdi presenti sul tratto di strada comunale (Capoluogo Glassier) compresa l'area fiera in fraz. Les Rey.

Comune di Oyace:

- > pulizia sentiero per Tour Tornalla (falciatura, pulizia sentiero km 6);
- pulizia complesso area sportiva e pulizia generale di tutti i locali: salone, bar, cucina e bagni per circa 700 mq;
- > pulizia strade per 2 km e sistemazione ringhiere in legno per 500 mt.

Comune di Roisan:

> pulizia cunette e sfalcio di sentieri sul territorio comunale, con valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali.

Comune di Saint-Oyen:

- > pulizia cunette e sfalcio erba lungo i bordi delle strade comunali (circa 5 km);
- > mantenimento dei sentieri tramite taglio di cespugli, pulizia degli attraversamenti, rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale;
- > impregnatura o verniciatura di recinzioni e di elementi di arredo urbano.

Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses:

- mantenimento dei sentieri pedestri più significativi tramite taglio di cespugli, pulizia degli attraversamenti e rifacimento della segnaletica orizzontale: gli interventi saranno effettuati per circa 1 km sul sentiero che dalla frazione Saint-Léonard raggiunge la frazione Ronc;
- pulizia delle cunette dalla ghiaia gettata durante la stagione invernale e dalle erbacce che ostacolano la visualità: la pulizia sarà effettuata lungo la strada della frazione Combaz e Cerisey per circa 2 km;
- > impregnatura e verniciatura di recinzioni in legno e dell'arredo urbano: saranno oggetto di intervento le barriere in legno lungo alcuni tratti di marciapiede e/o strade comunali;
- > pulizia e taglia erba nelle aree di rispetto delle vasche e nelle opere di presa e captazione della rete idrica comunale.

Comune di Valpelline:

- > pulizia cunette e strade comunali km 25;
- pulizia piazzali nella seguenti Frazioni:
 - Fraz. Les Prailles;
 - Fraz. Chez-les-chuc;

- Fraz. Capoluogo;
- Fraz. Lavod;
- Fraz. Arliod;
- Fraz. Semon;
- Fraz. La Cleyvaz;
- Fraz. Le Chosod;
- Fraz. Cheillon;
- Fraz. Le Berioz.
- > pulizia sentieri:
- Vignettes Frissonia;
- Vignettes Cheillon;
- Envers;
- Cumet.
- verniciatura ringhiere:
 - da Fraz. Pravillair a Fraz. Les Prailles km 1,5;
 - dal Comune a Vignettes km. 0,5;
 - Fraz. Les Gontés L'Envers km. 0,5;
 - Fraz. Cheillon + piazzale km. 0,3;
 - Fraz. Le Berioz km. 0,4;
 - Fraz. Lavod km. 0,3;
 - Fraz. Semon + Piazzale km. 0,5;
 - Fraz. Toules km. 1.
- cura aree verdi:
- · davanti comune in Fraz. Prailles;
- davanti alla refezione in Fraz. Capoluogo;
- davanti alle scuole in Fraz. Capoluogo;
- al campo giochi e all'area pro loco in Fraz. Capoluogo; per una superficie complessiva di circa mq. 200 250.

Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin:

pulizia e manutenzione della zona circostante il complesso comunitario (strada di accesso al complesso comunitario, piazzali ed aree verdi antistanti la nuova sede, l'asilo, la scuola, la cucina, la microcomunità), pulizia e spazzatura del garage dell'Unité, vuotamento dell'autorimessa adiacente alla cucina e sistemazione del materiale nel garage della sede dell'Unité e sistemazione di pannelli nella zona degli uffici.

Per i suddetti lavori si prevede di coinvolgere 2 squadre di n. 4 operai e n. 1 capo-squadra ciascuna.

4.b. INSERIMENTO SOCIALE - SELEZIONE E CARATTERISTICHE DEGLI OPERAI

Per il 2016, come da più di 15 anni oramai, si presterà grande attenzione alla composizione delle squadre: si terrà conto del bisogno e delle caratteristiche dei soggetti segnalati, considerando anche il vincolo delle cooperative sociali di tipo B che prevede l'obbligo del 30 % di assunzione di soggetti con svantaggio.

Dopo la prima fase in collaborazione con il Servizio Sociale della Unité Grand-Combin e con il Ser.D (interessati al partnership per i LUS 2016) che hanno rilevato e stanno sempre rilevando

il bisogno lavorativo sul territorio e l'opportunità di iscrizione a questi lavori di utilità sociale per i loro utenti, si provvederà, prima dell'assunzione, ad una seconda fase molto delicata di **selezione degli operai**. In questa fase collaboreranno la cooperativa, i vari servizi sociali (Regionali e Ser.D) ed il Tutor.

Anche quest'anno è stata richiesta la collaborazione dello sportello sociale nella fase progettuale per la condivisione dell'idea progettuale e per lo scambio di informazioni sulle varie attività sociali organizzate e svolte sul territorio nell'ottica della collaborazione con le risorse territoriali.

Attualmente non ci sono ancora elenchi definitivi di iscrizioni per il Lus 2016 poiché le persone interessate a lavorare nei LUS si stanno ancora iscrivendo, ma sulla base dell'esperienza acquisita in questi anni e visto il contesto sociale rilevato, si prevede l'assunzione di 2 capisquadra e di 8 operai (4 operai svantaggiati (con più del 45% di invalidità o seguiti dal Ser.D) e 4 operai con disagio sociale ma senza svantaggio (cioè segnalati dallo Sportello Sociale Territoriale o con disoccupazione di lunga durata), in particolare:

- a. n. 6 persone in difficoltà occupazionale in quanto soggette a processi di emarginazione sociale;
- b. n. 1 persona in cerca di occupazione riconosciuta invalida;
- c. n. 1 persona disoccupata di lunga durata, da oltre 12 mesi, di età superiore a 32 anni.

Si fa presente che questa previsione potrebbe cambiare non solo in funzione dell'aggiornamento dell'elenco degli iscritti ai Lus 2016 ma anche in funzione delle caratteristiche degli iscritti (residenza, svantaggio,...) e degli obiettivi comunicati dai Servizi Sociali partner.

Dopo più di 15 anni di esperienza, la cooperativa può affermare che i limiti di produttività degli operai causati dal loro svantaggio (invalidità o dipendenza) non influenza la qualità della realizzazione dei lavori ma può influenzare il ritmo lavorativo. Al fine di poter ridurre al massimo queste limitazioni, si cercherà di formare delle squadre equilibrate con delle persone con capacità lavorative diverse ma spesso complementari, considerando lo svantaggio di ognuno. Sarà molto importante il ruolo del capo-squadra che valuterà dall'inizio dei lavori le capacità e la volontà di ognuno a migliorarsi nel lavoro in gruppo.

Il punto successivo "Modalità di sostegno" presenta in maniera dettagliata l'organizzazione del lavoro, dei momenti formativi, ecc... sempre mirati a ridurre i limiti di produttività degli operai.

Un punto innovativo importante per il 2016 è la possibilità di prevedere dei tirocini con le misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito. Come meglio precisato nelle prossime pagine, la cooperativa intende proporre un minimo di due tirocini in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Aosta e con lo Sportello Sociale Territoriale (come previsto dal L.R.18

4.c. PROGETTO DI GESTIONE DEL PROCESSO DI INSERIMENTO LAVORATIVO E MODALITA' DI SOSTEGNO

4.c.a. Organizzazione del lavoro

Gli 8 operai Lus saranno assunti come previsto con il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro per i lavoratori occupati nei progetti di lavori di utilità sociale previsti dal piano triennale di politica del lavoro triennio 2012/2014, prorogato per l'anno 2016, e relative istruzioni che prevede 35 ore settimanali di lavoro. I **due capi-squadra** invece saranno assunti con la qualifica funzionale di capo-operai – livello C3 – CCNL delle cooperative sociali – che prevede 38 ore a settimana di lavoro.

Per i *tirocinanti* saranno applicate le regole previste dalla disciplina in materia di tirocini per la L.R. 18 del 2015 (misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito). Si prevede un orario part-time (circa 18 ore/settimana) che sarà valutato individualmente in funzione delle loro caratteristiche ed eventuali difficoltà. Se per i due capi-squadra e gli 8 operai lus si prevede un assunzione di 3-4 mesi prorogabili fino alla durata totale del progetto, si prevede invece per i tirocinanti un impegno di circa 3 mesi circa. Durante il progetto si potrà valutare, se l'esperienza è positiva e se ci sono ancora disponibilità finanziarie, la possibilità di proporre ulteriori tirocini in funzione delle persone segnalate dal Centro per l'Impiego e dallo Sportello Sociale Territoriale.

I LUS sono intesi come laboratorio sociale per avvicinare e/o riavvicinare all'esperienza lavorativa persone con invalidità certificata e/o una storia invalidante che subiscono un processo di emarginazione sociale.

In questo progetto la Cooperativa Sociale La Bâtise si propone di ottenere un coinvolgimento pratico dei lavoratori, diretto all'acquisizione da parte degli stessi di una formazione pratica. Tale fine dovrebbe essere raggiunto a seguito della concretizzazione di una prima fase (eseguita dai capi-squadra) di informazione, dimostrazione e spiegazione dei lavori da eseguire. Successivamente, la supervisione da parte dei capi-squadra dovrebbe portare i lavoratori ad una maggiore autonomia individuale facendo loro riprendere coscienza delle regole da osservare, nel rispetto degli orari, delle caratteristiche e delle esigenze dei compagni di squadra, per giungere a riprendere fiducia in loro stessi, con la presa di coscienza dell'importanza del loro lavoro. Tale obiettivo è raggiunto anche attraverso lo svolgimento di lavori dall'impatto visivo importante che contribuiscono a dare valore al lavoro svolto grazie ai risultati ottenuti, migliorando inoltre l'immagine di tali lavoratori all'interno della collettività.

In particolare dopo una prima fase di "accoglienza" con la formazione delle squadre, la presentazione delle regole e dei comportamenti richiesti, la distribuzione dei dispositivi di protezione individuale, ecc... si potrà procedere con il lavoro.

Una settimana tipo comprende 5 giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, con possibilità di recupero delle ore di lavoro di sabato mattina (in caso di maltempo, giorni festivi durante la settimana, ecc...)

Lo schema della giornata tipo è:

- 1. ritrovo all'orario previsto sul cantiere con abbigliamento adeguato;
- 2. giornata di lavoro sotto controllo e consigli del capo-squadra per realizzare i lavori richiesti dal committente;
- 3. spuntino a metà mattinata e pranzo al sacco (spesso i cantieri sono lontani da centri e si prevede solo mezzora di pausa per il pranzo);
- 4. fine pomeriggio: recupero e riordino di tutte le attrezzature con piccola manutenzione se necessario, compilazione con il capo-squadra della giornaliera (precisando orario di lavoro, lavori realizzati) e del foglio di rimborso chilometrico.

Gli operai che necessitano di assentarsi per motivi personali durante l'orario di lavoro dovranno compilare una richiesta preventiva precisando il motivo. Se non hanno potuto prevedere questa assenza, dovranno compilare il foglio a posteriori allegando anche una giustificazione scritta.

Il rispetto delle regole (orario, abbigliamento adeguato, comportamento, ordine e rispetto delle attrezzature,...) e il rispetto delle persone con cui lavorano, l'evoluzione del comportamento e il miglioramento lavorativo saranno continuamente valutati dai capi-squadra, dal Responsabile Sociale, dal Tutor, in collaborazione con i Servizi invianti.

<u>4.c.b.Tutoraggio - Progetto individuale di Integrazione Lavorativa (PIL)</u>

Nel Progetto per i lavori di utilità sociale la *figura del tutor* è diventata una presenza abituale che collabora alla valutazione delle potenzialità, al sostegno dell'autostima e all'orientamento dei lavoratori coinvolti nel progetto LUS. Il compito del tutor è quello di operare in sinergia con i Servizi invianti, con la Cooperativa, con i capisquadra e, ovviamente, con gli operai per la definizione e l'aggiornamento del *Progetto individuale di Integrazione Lavorativa (PIL)*. La finalità del PIL è quella di arrivare all'individuazione e alla condivisione degli obiettivi lavorativi specifici per ogni lavoratore e di verificarne il raggiungimento durante e al termine del periodo di lavoro. Gli obiettivi vengono definiti e verificati attraverso osservazioni dirette, colloqui con le persone, con il caposquadra e con gli operatori dei Servizi invianti.

La definizione degli obiettivi e la valutazione del grado di raggiungimento degli stessi seguirà uno schema che mira a mettere in evidenza per ogni lavoratore le capacità professionali (rispetto degli orari, tenuta sul lavoro, organizzazione del lavoro, responsabilità, autonomia, rispetto dei ruoli e delle figure di riferimento), le capacità operative (lavori da svolgere, tecniche specifiche, manutenzione di materiali ed attrezzature), gli aspetti della vita quotidiana (pulizia personale, cura nell'abbigliamento, cura della propria salute) e le competenze di base

(saper leggere, scrivere, parlare italiano, per gli stranieri, utilizzare gli uffici pubblici).

Le fasi del processo di valutazione prevedono i seguenti momenti:

Quando	Cosa	Come
Aprile	Presentazione dei candidati	Incontro con i referenti dei Servizi partner del progetto (Servizio sociale territoriale, SERD) e di altri eventuali Servizi invianti (Centro per l'Impiego,)
	Selezione dei lavoratori	Colloquio individuale con Presidente, tutor e coordinatore del progetto LUS
Maggio	PIL iniziale di ogni lavoratore: definizione degli obiettivi operativi e del contributo lavorativo e professionale atteso	Colloquio individuale con referente Servizio inviante, Presidente, tutor
Agosto/Settembre	PIL intermedio di ogni lavoratore: verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati e, se necessario, ridefinizione degli stessi in funzione delle problematiche emerse	Sopralluogo sui cantieri di lavoro alla presenza del referente del Servizio inviante, del Presidente, della tutor e del caposquadra
Ottobre/Novembre	PIL finale di ogni lavoratore: valutazione degli obiettivi raggiunti e delle competenze professionali ed organizzative espresse	Colloquio individuale con referente Servizio inviante, Presidente, tutor

Al fine di aumentare le possibilità di rientro nel mercato ordinario del lavoro, a supporto dell'esperienza LUS, saranno organizzate le seguenti iniziative:

Quando	Cosa	Come
Aprile/Maggio	Analisi del percorso lavorativo pregresso, delle competenze maturate nel corso delle precedenti esperienze lavorative e delle conoscenze possedute	Colloquio della tutor con i singoli operai presso i cantieri di lavoro
Maggio/Giugno	Avvio del percorso di ricerca attiva del lavoro attraverso la scelta delle aziende, l'aggiornamento del CV e la redazione della lettera di presentazione	Incontro individualizzato della tutor con i singoli operai
Aprile/Maggio-Giugno-Luglio- Agosto-Settembre- Ottobre/Novembre	Sostegno degli operai nella ricerca e selezione delle offerte di lavoro pubblicate mensilmente sui siti istituzionali e sulla stampa specializzata e possibilità di supporto alla redazione delle	Ad inizio progetto la tutor consegnerà il calendario con gli appuntamenti mensili presso una delle biblioteche comunali nel Grand Combin, previsti fuori dall'orario lavorativo. La partecipazione

	lettere di presentazione	degli operai a questi incontri è libera.
Aprile/Maggio-Giugno-Luglio- Agosto-Settembre- Ottobre/Novembre	Monitoraggio della condotta lavorativa e professionale, osservazione delle relazioni e dei comportamenti agiti dai singoli lavoratori	Sopralluogo della tutor nei cantieri di lavoro
Aprile/Maggio-Giugno-Luglio- Agosto-Settembre- Ottobre/Novembre	Monitoraggio del percorso di ricerca attiva del lavoro dei singoli lavoratori e valutazione delle diverse ipotesi di collocabilità futura	Incontri individuali con la tutor sui cantieri di lavoro

Dopo aver proposto gli incontri per il sostegno nella ricerca e selezione delle offerte di lavoro di sabato pomeriggio, si vuole quest'anno provare di semplificare questo accesso libero fuori dall'orario di lavoro organizzandoli <u>presso le biblioteche aperte di pomeriggio vicino ai cantieri</u> di lavoro: <u>questa novità, che facilita gli spostamenti degli operai, dovrebbe semplificare l'accesso a questi incontri direttamente a fine giornata lavorativa.</u>

Tali incontri potranno consentire agli operai di conoscere i servizi e di costruire e/o allargare i legami sociali con la comunità locale.

A tutti i lavoratori saranno consegnati:

- 1. le linee guida per la ricerca attiva del lavoro;
- 2. una Traccia per strutturare la ricerca attiva del lavoro e registrare i contatti avuti con le aziende individuate.

Per sostenere i lavoratori nel loro percorso lavorativo nei LUS potranno anche essere messe in atto le seguenti attività:

- consegna periodica dell'elenco aggiornato delle aziende che devono effettuare assunzioni di lavoratori disabili;
- 2. ricerca di informazioni riguardanti corsi di formazione attivati dai diversi enti accreditati presso la Regione;
- 3. aiuto nell'interpretazione delle norme riguardanti l'assistenza e la previdenza sociale (pensioni di vecchiaia e di invalidità, assegni di invalidità civile, infortuni, pratiche INAIL, INPS, invalidità civile, indennità di disoccupazione ...) contratti e redditi da lavoro...
- 4. disponibilità all'accompagnamento dei lavoratori negli uffici pubblici e nei patronati per aiutarli a gestire le relazioni e le pratiche burocratiche;
- 5. redazione di lettere di referenze per gli operai più meritevoli.

Per documentare l'esperienza degli operai nel progetto LUS saranno utilizzati alcuni moduli che si affiancano ed integrano il PIL per mettere in evidenza l'evoluzione del percorso di ciascuno e i risultati raggiunti da ognuno di loro nei mesi di LUS:

1. La **scheda di sopralluogo** sarà utilizzata durante i momenti in cui la tutor si recherà

sui cantieri di lavoro per un incontro breve con i singoli operai: nella scheda è presente una prima parte dedicata alla rilevazione di aspetti legati all'utilizzo dei dispositivi di sicurezza individuali, alla cura della persona, all'utilizzo delle attrezzature, all'esecuzione dei lavori e alle relazioni con i colleghi e una seconda parte dedicata alla rilevazione degli argomenti trattati nel momento di dialogo individuale.

- 2. La **scheda di colloquio** sarà impiegata per lasciare una traccia più approfondita delle conversazioni con i singoli operai.
- 3. La **scheda di osservazione** delle relazioni e dei comportamenti servirà per registrare l'evoluzione del percorso lavorativo di ciascun operaio in questo ambito.

4.c.c.Superamento di eventuali difficoltà di trasporti

Vista la posizione dei vari cantieri dislocati in tutti gli 11 Comuni dell'Unité Grand-Combin le poche possibilità di trasporto pubblico, si vogliono proporre alcune modalità di sostegno per cercare di risolvere il problema della maggior parte degli operai di raggiungimento del cantiere in orario.

Come per gli anni scorsi si cercherà di formare delle squadre prestando l'attenzione necessaria al *superamento di difficoltà nei trasporti* (prevedendo per esempio 1 o più macchine per squadra).

Si prevede di *rimborsare all'operaio-autista* una quota pari a Euro 0,25 al km circa per l'uso di un mezzo di trasporto per squadra (quota comunque sempre inferiore al 25% del costo effettivo di un litro di benzina per ogni km di percorrenza e riconosciuta per distanze non inferiori a 12 km e per tratti compresi tra il punto di partenza della macchina al luogo di lavoro, compreso il tragitto per caricare i colleghi). I capi-squadra compileranno una scheda mensile con gli operai-autista precisando, per ogni giorno di lavoro, data, luogo di partenza e luogo di arrivo, km andata, km ritorno, totale km, nome e firma autista. I chilometri verranno rimborsati direttamente in busta paga.

Si vuole <u>quest'anno</u> cercare di <u>ridurre e semplificare gli spostamenti</u> con la macchina dotando gli operai che ne necessitano dalla tessera VDA TRANSPORT per migliorare la loro autonomia negli spostamenti. Questa tessera, potrà essere ricaricata dalla cooperativa con la rendicontazione dell'uso effettivo da parte dei lavoratori.

Una dettagliata analisi (*) degli orari proposti dalle due ditte di pullman che servono il territorio del Grand-Combin mostra però la difficoltà a raggiungere la Valle del Gran San Bernardo prima delle ore 10.30 mentre non si può raggiungere Ollomont, Oyace o Bionaz prima delle 8.30-9.00. Per questo motivo si dovrà prevedere una simbiosi tra trasporti pubblici e trasporti con macchina.

Si presenta di seguito alcune altre difficoltà che potrebbero presentarsi in funzione delle caratteristiche degli operai con i provvedimenti che la cooperativa intende avviare in collaborazione con i Servizi Invianti per ridurre o eliminare:

Difficoltà	Possibili categorie lavoratori	Soluzione proposta
Raggiungere il cantiere all'orario previsto	sprovvisti di patente o automezzo)	 Prevedere una macchina per squadra. che dia un passaggio ai colleghi. Dotare gli operai di tessera TRANSPORT. Adeguare l'orario. Valutare la possibilità di poter fare prendere la patente all'operaio per essere più competitivo sul mercato ordinario del lavoro.
Fisica: limitazioni dovute a invalidità o a problemi personali per uso di attrezzature vibrante e/o pesante	medico competente dopo la valutazione dell'idoneità lavorativa	Formare squadre equilibrate che permettono di realizzare i lavori facendo usare le attrezzature più pesanti dagli operai idonei
Gestione dei soldi	 Ser.D (spesso dipendenti al gioco) Altri (spesso causa debiti pregressi) 	Valutare con il Servizio Inviante la migliore soluzione per provvedere a limitare questa difficoltà
Tenuta sul lavoro: rispetto dell'orario, tenuta del ritmo,		Fissare con il Servizio Inviante degli obiettivi che stimolino alla tenuta sul lavoro ed effettuare regolari valutazioni.
Comprensione della lingua italiana		 Fare avvicinare al Servizio Sociale Territoriale la persona se non ancora seguita. Prevedere una pratica concreta della lingua in squadra ed eventualmente affiancare l'operaio da persona che possa aiutarlo per tradurre ma evitando comunque l'uso della lingua straniera in cantiere. Prevedere nel PIL un corso di lingua italiana o altre attività concrete.
Problemi comportamentali: uso alcool, sostanze, violenze,	Qualsiasi	Tenere sotto controllo il comportamento degli operai che potrebbero deviare (alcool, sostanze, violenze) e prendere subito, in accordo con i Servizi Invianti e preferibilmente anche con l'operaio, i provvedimenti per contrastare il comportamento sbagliato.

Questa lista non è esaustiva e presenta solo alcune difficoltà. Qualsiasi altra problematica che si dovesse presentare durante il progetto verrà analizzata e condivisa con i Servizi Invianti al fine di contrastarla al meglio e al più presto.

4.d. MODALITA' DI ATTUAZIONE TECNICA DEL PROGETTO

4.d.a. Selezione del personale

(coinvolti Servizi invianti, Tutor, Cooperativa)

1. Incontro con i Servizi Invianti

La prima fase per la selezione del personale viene realizzata durante vari incontri con i Servizi Invianti. In un ottica di migliore gestione dei tempi di avviamento dei lavori, questa fase potrebbe, se necessario, essere avviata anche prima dell'approvazione del progetto da parte dell'Agenzia Regionale del Lavoro. Durante questi incontri, i referenti dei Servizi Invianti presenteranno i candidati specificando la motivazione alla partecipazione ai Lus e gli obiettivi fissati.

2. <u>Colloqui con operai</u>

Tutti gli operai residenti nell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin saranno invitati a presentarsi al colloquio di selezione. Gli verrà sottoposto un questionario iniziale di motivazione (*).

3. <u>Selezione degli operai</u>

Dopo i vari colloqui, il Presidente della Cooperativa, insieme al Tutor e ai capisquadra, faranno una selezione considerando motivazioni, obiettivi, capacità lavorative dichiarate, categoria di svantaggio, ecc... Si presterà grande attenzione alla composizione delle squadre, tenendo conto del bisogno e delle caratteristiche dei soggetti segnalati, considerando anche il vincolo delle cooperative sociali di tipo B che prevede l'obbligo del 30 % di assunzione di soggetti con svantaggio.

4.d.b. Assunzione del personale e avviamento al lavoro

1. <u>Assunzione del personale</u>

Si potrà procedere alla fase di assunzione del personale solo dopo l'approvazione del progetto LUS da parte dell'Agenzia Regionale del Lavoro di 2 capi-squadra e 8 operai. I tirocini potrebbero essere avviati dal mese di giugno in poi, una volta che le squadre avranno raggiunto un adeguato ritmo di lavoro e dopo aver condiviso con il Servizio Inviante (Centro per l'impiego o Sportello Sociale) il "progetto personalizzato" allegata alla convenzione stipulata tra soggetto ospitante (cooperativa) e soggetto attuatore/promotore.

2. Prima giornata di lavoro "Accueil"

E' molto importante il primo giorno di lavoro. Il Responsabile Sociale convoca tutti gli operai per una fase di presentazione delle regole fissate dalla cooperativa (orari, comportamenti,...).

Durante la stessa mattinata vengono anche distribuiti i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previsti dal D.Lgs 81/08.

Si formano poi le due squadre suddividendo gli operai in due gruppi "equilibrati" considerando soprattutto le caratteristiche fisiche, lavorative, gli svantaggi e i punti di forza di ognuno. Durante il periodo Lus, ci potrebbero poi essere degli scambi per motivi organizzativi (per capacità lavorative, per organizzazione trasporti, per equilibrio delle squadre,...).

3. <u>Fase di avviamento (Tipologia dei lavori, attrezzature usate,...)</u>

In questo progetto la Cooperativa Sociale La Bâtise si propone di ottenere un coinvolgimento pratico dei lavoratori, diretto all'acquisizione da parte degli stessi di una formazione pratica. Tale fine dovrebbe essere raggiunto a seguito della concretizzazione di una prima fase (eseguita dai capi-squadra) di informazione, dimostrazione e spiegazione dei lavori da eseguire.

Di norma i Lavori di Utilità Sociale per il recupero socio-occupazionale riguardano opere e servizi di utilità sociale che comportano l'abbellimento e la manutenzione dell'ambiente urbano e rurale.

La cooperativa La Bâtise ha verificato con ogni Comune del Grand-Combin la tipologia dettagliata dei lavori previsti per l'anno 2016. Attraverso la realizzazione di questi lavori si cerca di avvicinare e/o riavvicinare all'esperienza lavorativa persone con invalidità certificata e/o una storia invalidante che subiscono un processo di emarginazione sociale per dare loro un'opportunità significativa e far loro sperimentare le regole del lavoro e dell'esecuzione delle manutenzioni nel verde, sviluppando le capacità di organizzazione, di lavoro in squadra e la fiducia in sé stessi.

Per realizzare tutti questi lavori la cooperativa sociale La Bâtise metterà a disposizione degli operai tutte le attrezzature necessarie. Gli operai potranno cosi, durante il periodo lavorativo, imparare e/o migliorare l'uso di attrezzature quali decespugliatore, soffiatore, rasaerba, trattorino tagliaerba, attrezzatura manuale (scope, rastrelli, martelli,...),...

Se necessario per permettere ai capisquadra di migliorare il loro lavoro, si potranno prevedere dei momenti di supervisione tra i capisquadra della cooperativa, il Presidente, il tutor e, se necessario, i referenti sociali degli operai, finalizzati a fornire loro un sostegno per meglio affrontare le difficoltà che si riscontrano nella gestione dei lavori, trovare soluzioni ai problemi che si presentano e permettere una buona ed efficace gestione della squadra.

4.d.c. Visite mediche e giornate di formazione previste da D.Lgs 81/08 e successive modificazioni

1. <u>Visite mediche</u>

Tutti gli operai saranno sottoposti a visita medica come previsto dal D.Lgs. 81/08. Sarà il medico competente (Dott.ssa Verardo Marina) che preciserà gli esami da fare sottoporre ad ognuno (spirometria, audiometria,...).

2. Formazione sulla sicurezza

Il D.Lgs. 81/08 prevede una formazione per i dipendenti di 16 ore (formazione generale: 4 ore – formazione specifica: 12 ore). Sarà realizzata, come nel 2015, con l'ISA (Ingegneria della Sicurezza dell'Ambiente srl) (*). Se necessario, in caso di sostituzioni durante il periodo lavorativo, si prevede di ripetere il corso per i nuovi assunti. Se i tirocinanti sono presto individuati potranno seguire la stessa formazione dei lavoratori LUS. Nel caso contrario saranno inseriti in altri corsi organizzati dalla stessa ISA.

Obiettivi di questa formazione:

- a) fare conoscere ai partecipanti le innovazioni introdotte dalla normativa riguardante la gestione della sicurezza e salute dei lavoratori (come delineate dal diritto comunitario e recepite nell'ambito nazionale);
- b) migliorare la capacità dei partecipanti di individuare le situazioni di pericolo ed i rischi ad essi derivabili relativi ai luoghi di lavoro ed all'impiego di attrezzature;
- c) fare acquisire al partecipante la consapevolezza dell'importanza del principio dell'autotutela del lavoratore, intesa come "prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone...".

4.d.d. Servizio di tutoraggio e contatti con i Servizi Invianti

Come precisato e dettagliato precedentemente, una delle modalità di sostegno è la presenza di un tutor (impegnato con tutti gli operai) che, tenendo in considerazione il progetto complessivo della persona ("progetto di vita"), ha il compito di impostare con gli operai, il caposquadra e i referenti dei servizi invianti il Progetto di Inserimento Lavorativo (PIL) per facilitare l'inserimento e la gestione dei lavoratori maggiormente in difficoltà.

Gli obiettivi del <u>PIL</u> sono fissati ad <u>inizio progetto</u> e il loro raggiungimento è verificato attraverso osservazioni dirette, colloqui con le persone, con il caposquadra e con i referenti dei servizi invianti.

E' dal 2009 che la cooperativa propone ai referenti dei servizi invianti di recarsi per un sopralluogo sui cantieri dei LUS in modo da verificare sul campo le competenze e i progressi dei lavoratori da loro segnalati, indicativamente a metà periodo lavorativo.

Si prevede in questo progetto la prosecuzione, considerando la concreta e buona collaborazione durante i Lus precedenti, della collaborazione tra l'eventuale soggetto attuatore (la Cooperativa Sociale La Bâtise) e i 2 partner (il Servizio Sociale del distretto socio-sanitario di zona e il Ser.D.) durante le fasi di progettazione, di assunzione, di lavoro e di

rendicontazione.

Si prevede un monte orario medio di 15 ore al mese a squadra per realizzare un adeguato servizio di tutoraggio sia per i lavoratori LUS che per i tirocinanti inseriti nelle squadre con la L.R.18/2015.

4.d.e. Valutazione sociale e lavorativa

Si propongono <u>2 momenti strutturati di lavoro con gli enti locali</u>: uno a metà percorso e uno a fine LUS finalizzati a dare una valutazione delle attività svolte e a sensibilizzare i vari attori rispetto alle ricadute occupazionali. Questa collaborazione e il continuo scambio di informazioni è utile per affrontare e risolvere gli eventuali problemi che potrebbero nascere durante il periodo lavorativo.

Si prevede inoltre di verificare l'andamento dei lavori sia dal punto di vista sociale che di rendimento lavorativo attraverso <u>un questionario</u> (*) che verrà sottoposto agli enti dell'Unité.

4.d.f. Incontri conclusivi con Servizi Invianti e con operai

1. Con i Servizi Invianti

A fine periodo lavorativo, è previsto un ultimo incontro individuale tra operai, referenti del Servizio Inviante, Tutor, Caposquadra, Responsabile Sociale (nel nostro caso, Presidente della cooperativa) per la valutazione del periodo lavorativo (terza fase del PIL). Inoltre, come per il 2015, sarà chiesto ai Servizi Invianti di valutare il Progetto LUS attraverso la compilazione di un questionario (*).

2. Solo con gli operai

A conclusione dei lavori, si convocano gli operai per la consegna di tutta la documentazione relativa ai Lus (attestati di formazione,...) e per fare firmare i PIL finali. In tale occasione viene anche eventualmente consegnato al Lavoratore una lettera di presentazione, un aggiornamento del CV e una lettera di referenze per gli operai più meritevoli, oltre ad un elenco di ditte operanti nel verde per cercare di facilitare una successiva ricerca di lavoro. Sarà anche richiesto al lavoratore di compilare il questionario finale (*) con le sue impressioni sul lavoro al fine di poter confrontare la sua opinione finale all'idea iniziale precisata sul questionario del colloquio per l'assunzione.

4.d.g. Rendicontazioni

1. Rendicontazione lavorativa

A fine periodo lavorativo, la cooperativa sociale la Bâtise predisporrà una rendicontazione lavorativa con i seguenti contenuti:

Introduzione con presentazione del progetto; assunzione degli operai (procedure, nomi, categorie di svantaggio e periodi di assunzioni); dettaglio lavori con descrizione e tabelle riassuntive, Comune per Comune e giorno per giorno, con ore di lavoro, presenze degli

operai e tipologia di lavori realizzati, costi...; dettaglio costi a carico dell'Agenzia Regionale del Lavoro con pezze giustificative dei costi riconosciuti in fase di approvazione di progetto; costo del Lavoro degli operai; costo visite mediche e analisi come previsto da D.Lqs 81/08; interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo; trasporto dei lavoratori (con tabelle riassuntive, giorno per giorno dei chilometri percorsi); tutoraggio: descrizione attività del tutor, relazioni finali e costi tutoraggio; eventuali corsi per capisquadra e operai (formazione,): descrizione, attestati, costi,...; spese connesse alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro; costo e documentazione indumenti protettivi; formazione dei lavoratori come previsto da D.Lgs.81/08: costo e documentazione: ricaduta occupazionale realizzata nell'anno corso; riassunto/rendicontazione delle spese; documentazione fotografica dei lavori; questionari di valutazione finale compilati dai Servizi Invianti e dagli enti locali; articoli su giornali locali,...

Quest'anno, oltre alla richiesta di pubblicazioni di articoli su giornali locali e con l'obiettivo di dare visibilità ai lavori e risultati conseguiti, la cooperativa propone come **novità** di realizzare una breve presentazione con i dati più significativi e alcune fotografie dei lavori da poter inserire sui siti istituzionali degli enti locali partecipanti.

2. Rendicontazione sociale

Oltre alla rendicontazione lavorativa e economica la Cooperativa sociale la Bâtise predisporrà una rendicontazione sociale con i seguenti contenuti: progetti di inserimento lavorativo (valutazione iniziale, intermedia e finale); relazione finale; questionari iniziali e finali compilati dai lavoratori; riassunto e/o estratti principali della rendicontazione lavorativa; documentazione fotografica,...

La "rendicontazione lavorativa" sarà consegnata nei tempi stabiliti:

- 1. all'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin
- 2. all'Agenzia Regionale del Lavoro

La "rendicontazione sociale" sarà consegnata nei tempi stabiliti:

- 1. all'Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin
- 2. all'Agenzia Regionale del Lavoro
- 3. agli assistenti di riferimento (Assistenti del Servizio Sociale del territorio, del Ser.D o altri coinvolti nel progetto) per i vari utenti (con i PIL e i questionari personalizzati) insieme ad un riassunto della rendicontazione lavorativa e alla documentazione fotografica.

5. RISORSE UMANE COINVOLTE

5.a. OPERAI LUS

La parte più numerosa delle risorse umane è composta dagli **8 lavoratori** a cui sarà data l'opportunità di avvicinarsi o riavvicinarsi all'esperienza lavorativa. Si darà priorità ai residenti dell'Unité Grand-Combin.

Essendo il territorio comunitario zona limitrofa con il Comune di Aosta, questo progetto permette di coinvolgere persone con disagio sociale residenti in tale Comune e non inseriti in altri progetti della zona.

Si prevede così l'assunzione, oltre ai due caposquadra, di 8 operai con 4 operai svantaggiati (con più del 45% di invalidità o seguiti dal Ser.D) e 4 operai con disagio sociale ma senza svantaggio (cioè segnalati dall'Assistente Sociale del Territorio o con disoccupazione di lunga durata):

- n. 6 persone in difficoltà occupazionale in quanto soggette a processi di emarginazione sociale;
- 2. n. 1 persona in cerca di occupazione riconosciuta invalida ai sensi dell'art. 1, punti a),b),c) e d), della legge 68/1999 o portatrice di handicap psichici o sensoriali;
- 3. n.1 persona disoccupata di lunga durata, da oltre 12 mesi, di età superiore a 32 anni.

Si ricorda che questa previsione potrebbe cambiare non solo in funzione dell'elenco degli iscritti ai Lus 2016 ma anche in funzione delle caratteristiche degli iscritti (residenza, svantaggio,...) e degli obiettivi comunicati dai Servizi Sociali partner.

5.b. ELENCO DEL PERSONALE ADDETTO AL RECUPERO SOCIALE E LAVORATIVO DELLE PERSONE SVANTAGGIATE

5.b.a. Capi-squadra

I Capi-squadra devono coinvolgere gli operai con la supervisione dei lavori dopo la fase di informazione, dimostrazione e spiegazione dei lavori da eseguire. Il caposquadra organizza l'attività della squadra; partecipa a momenti di sostegno e di apprendimento con i servizi sociali. Incontra con regolarità, in una logica di collaborazione, il tutor per favorire il buon "clima" all'interno della squadra.

1. Amato Charles:

Titolo di studio: Licenza media

Esperienze lavorative e formazioni nel sociale:

Prima del 2003: artigiano imbianchino e lavori nell'edilizia

Lavori presso la cooperativa sociale La Bâtise:

- a) dal 03 giugno al 30 settembre 2003 e dal 17 maggio al 05 settembre 2004: capo squadra per LUS con assunzione al livello V° CCNL Coop. Sociali;
- b) dal 28 febbraio 2005: assunzione con contratto a tempo indeterminato come caposquadra per Lus e vari lavori di manutenzione aree verdi (livello V° CCNL Coop. Sociali).

Corsi di formazione durante lavori presso la cooperativa sociale La Bâtise:

- a) novembre 2014: corso di formazione preposto ai sensi dell'art.37 T.U.81/2008 dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011
- b) settembre 2014: corso di aggiornamento di Primo Soccorso di 6 ore come previsto dal D.M. n.388 del 15.07.2003
- c) maggio 2014: corso di aggiornamento per responsabili lotta anticendio attività a rischio medio ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. E del D.M. 10/03/1998
- d) luglio 2012: corso di formazione per addetti alla manutenzione aree verdi ed arredi (Artt. 36-37 D.Lgs 81/08): Formazione generale (4 h) + Formazione specifica (8 h)
- e) giugno 2010: corso di formazione per lavoratori incaricati della gestione delle emergenza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08: Corso Antincendio
- f) maggio 2010: corso di aggiornamento teorico e pratico per addetti al Pronto Soccorso aziendale ai sensi del Decreto n.388 del 15.07.2003 e successive modificazioni
- g) maggio 2010: corso formazione capisquadra Lus (contesto, progetti individualizzati, gestione del gruppo, utenza,...)
- h) aprile/maggio 2006: corso di aggiornamento formazione capisquadra Lus
- i) maggio 2005: corso di formazione per addetti alla manutenzione aree verdi ed arredi (Artt. 21-22 D.Lgs 626/94)
- j) aprile/maggio 2005: corso di formazione per capisquadra Lus: contesto Lus, organizzazione (ruolo del caposquadra, gestione del gruppo), utenza (dipendenze, insufficienti mentali, casi sociali), primo soccorso e antincendio

2. Diego Rosset:

Titolo di studio: 5° elementare

Esperienze lavorative e formazioni nel sociale:

Prima del 2010: scavatorista, operaio forestale Lavori presso la cooperativa sociale La Bâtise:

a) da maggio 2010 a novembre 2015: capo squadra per LUS con assunzione al livello
 C3 (ex-livello V°) CCNL Coop. Sociali per progetti LUS stagionali da maggio a novembre

Corsi di formazione durante lavori presso la cooperativa sociale La Bâtise:

- a) maggio 2015: corso di formazione per lavoratori in materia di salute e sicurezza del lavoro Rischio Alto (Formazione generale 4h + Formazione specifica 12 h)
- b) novembre 2014: corso di formazione preposto ai sensi dell'art.37 T.U.81/2008 dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011
- c) settembre 2014: corso di aggiornamento di Primo Soccorso di 6 ore (D.M. n.388/2003)

- d) maggio 2014: corso di aggiornamento per responsabili lotta antincendio attività a rischio medio ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. E del D.M. 10/03/1998
- e) luglio 2012: corso formazione addetti manutenzione aree verdi ed arredi (D.Lgs 81/08)
- f) maggio 2011: corso formazione addetti manutenzione aree verdi ed arredi (D.Lgs 81/08)
- g) giugno 2010: corso di formazione per lavoratori incaricati della gestione delle emergenza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08: Corso Antincendio
- h) maggio 2010: corso di aggiornamento teorico e pratico per addetti al Pronto Soccorso aziendale ai sensi del Decreto n.388 del 15.07.2003 e successive modificazioni
- i) maggio 2010: corso formazione capisquadra Lus (contesto, progetti individualizzati, gestione del gruppo, utenza,...)
- j) maggio 2010: corso formazione addetti manutenzione aree verdi ed arredi (D.Lgs 81/08)

5.b.b. Tutor

Il Tutor collabora alla valutazione delle potenzialità, al sostegno dell'autostima e all'orientamento dei lavoratori coinvolti nel progetto LUS. Il Tutor presidia l'area dell'integrazione lavorativa delle persone coinvolte dal progetto a partire dall'incontro con i servizi sociali, alla formazione della squadra, alla predisposizione e stesura del progetto personalizzato, vigila sull'attuazione del progetto sostenendo i lavoratori nei momenti di difficoltà e/o di crisi; partecipa alle verifiche e agli incontri con i servizi sociali fino alle valutazioni finali del progetto.

Alessandra Mondino:

Titolo di studio: Diploma di maturità classica - Laureanda in Scienze politiche **Esperienze lavorative e formazioni nel sociale:**

- a) febbraio marzo 2016 corso di economia civile: mercato, impresa, innovazione, territorio, finanza Scuola di Economia Civile 28 ore di formazione
- b) novembre dicembre 2015 percorso formativo 12^ Jobs Act: l'evoluzione del diritto del lavoro Euroconference 14 ore di formazione
- c) aprile giugno 2014 corso paghe e contributi (base e avanzato) IPSOA 40 ore di formazione
- d) 8-12 febbraio 2010 seminario di approfondimento su "La selezione e la valutazione delle risorse umane" – Università della Valle d'Aosta –Université de la Vallée d'Aoste - 30 ore di formazione

e) luglio 2008 - dicembre 2015 - La Bâtise Soc. Coop. Sociale (Bionaz) - Collaborazione

in qualità di tutor degli inserimenti lavorativi per i progetti LUS presso l'Unité des

Communes Grand-Combin

5.b.c. Coordinatore

Il Coordinatore gestisce i rapporti con i diversi soggetti del progetto coordinandone la

realizzazione delle diverse attività: progettazione, formazione, selezione della squadra. In

collaborazione con il tutor, il coordinatore prende visione dei progetti personalizzati relativi alle

persone coinvolte e provvede al loro aggiornamento; pianifica, con il caposquadra e in accordo

con i referenti degli enti locali, le priorità e le modalità di esecuzione dei vari interventi

previsti; collabora con il caposquadra rispetto alla gestione della squadra e si occupa delle

forniture di materiali vari.

5.b.d. Responsabile Sociale

Il Responsabile Sociale presidia le diverse fasi del processo di inserimento lavorativo di

soggetti svantaggiati all'interno di cooperative sociali di tipo B (legge 381/91). Svolge in

autonomia compiti di programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione,

intervenendo direttamente nel reclutamento e nella selezione, nella predisposizione dei

progetti, nella loro realizzazione e conclusione. Collabora con le diverse figure interne che

presidiano gli aspetti economici e produttivi e supporta le attività degli operatori che svolgono

funzioni di accompagnamento ed affiancamento alla persona inserita o in fase di reinserimento.

Rappresenta la cooperativa, inoltre, nelle relazioni con i servizi territoriali e con altri attori

coinvolti nei percorsi di inserimento (famiglia, ecc...).

Al responsabile sociale è attribuita la funzione di conciliare il duplice obiettivo della produttività

e dello sviluppo delle potenzialità del lavoratore svantaggiato.

Per la cooperativa sociale La Bâtise, le figure di coordinatore e di responsabile sociale sono

svolte da:

Ingrid George:

Titolo di studio: Laurea in ingegneria civile meccanica

Esperienze lavorative e formazioni nel sociale:

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Sociale La Bâtise da

gennaio 2000 a maggio 2009.

Amministratore Unico dal 28 maggio 2009 ad oggi.

Dall'anno 2000 e ancora in corso: responsabile sociale e coordinatore per i vari lavori di

inserimento lavorativo (sia per i Lus che per i lavori di manutenzione aree verdi e

pulizia).

31

5.c. RAPPORTO CON I SERVIZI SOCIALI

La collaborazione ed il continuo contatto tra la cooperativa sociale La Bâtise ed i Servizi Invianti ha permesso negli anni di approfondire la conoscenza del contesto e di avere un quadro aggiornato delle situazioni di disagio, in particolare per quanto riguarda gli utenti residenti nel comprensorio dell'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Combin.

Sempre grazie a questa collaborazione durante i progetti LUS i lavoratori sono stati monitorati in tre diverse fasi: inizio, metà e fine lavori; questi incontri sono stati molto utili per fare un bilancio complessivo del lavoro svolto e per indirizzare gli utenti sugli ipotetici lavori futuri che possono svolgere in base alle proprie capacità.

Per l'anno 2016, i referenti dei Servizi Sociali sono:

Per lo Sportello Sociale Grand-Combin: Signora Cristina Giovinazzo – Assistente Sociale Per il Servizio Sociale del Territorio: Signora Elisabetta Cagnola – Assistente Sociale Per il Ser.D: Signora Sabrina Raschellà – Educatore Professionale – Referente del Ser.D per i LUS.

6. RICADUTA OCCUPAZIONALE

PREVISIONE ANNO 2016

L'Unité Grand-Combin, in merito alla ricaduta occupazionale del progetto straordinario di cui trattasi, come avvenuto gli scorsi anni, si impegna ad attivare forme di collaborazione con la Cooperativa sociale La Bâtise di Bionaz.

In merito alla ricaduta occupazionale del presente progetto si precisa che i Comuni del comprensorio intendono coinvolgere la Cooperativa sociale La Bâtise di Bionaz per l'esternalizzazione di alcuni servizi ed in particolare:

Comune di Bionaz:

- servizio di pulizia locali comunali;
- assistenza al trasporto scolastico;
- > gestione e riscossione tariffe area pic-nic periodo estivo.

Comune di Doues:

- lavori di manutenzione e cura di aree verdi (parco giochi, campo sportivo, "le coin à l'ombre du clocher", "le jardin potagé", cimitero, piazzale capoluogo, pertinenze vasche acquedotto);
- > pulizia e manutenzione sentieri comunali.

Comune di Etroubles:

> pulizia delle strade e scarpate a supporto del personale dipendente del Comune;

- manutenzioni delle aree verdi e sentieri comunali a supporto del personale dipendente del Comune;
- pulizia ruscelli;
- tinteggiatura ringhiere ed altri manufatti di proprietà comunale.

Comune di Ollomont:

inserimento della Cooperativa sociale La Bâtise di Bionaz tra i soggetti da invitare alle eventuali gare per l'affidamento dei servizi di manutenzione delle proprietà comunali.

Comune di Oyace:

- > sostituzione del personale assente per malattia o maternità;
- > ulteriori interventi di manutenzione rispetto a quelli previsti in progetto.

Comune di Roisan:

coinvolgere la cooperativa La Bâtise di Bionaz nelle procedure negoziate in economia per la pulizia dei sentieri, lavori di tinteggiatura, ecc..

Comune di Saint-Oyen:

➤ affidamento alla cooperativa La Bâtise di Bionaz o a operai coinvolti nei LUS 2016 il servizio di pulizia di alcuni sentieri comunali.

Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses

- delocalizzazione dell'archivio comunale;
- > impregnatura delle barriere stradali che non saranno effettuate durante le 3 settimane di attività prevista dal progetto.

Comune di Valpelline:

inserimento della Cooperativa sociale La Bâtise di Bionaz tra i soggetti da invitare alle eventuali gare per l'affidamento dei servizi di pulizia cunette e/o manutenzione del verde.

RESOCONTO ANNO 2015

Per quanto concerne la ricaduta occupazionale, i servizi affidati dall'Unité Grand-Combin alla cooperativa sociale La Bâtise oltre ai servizi richiesti da altre Amministrazioni comunali della stessa Unité descritti di seguito e oltre ad alcuni lavori per privati, hanno offerto opportunità di lavoro ad operai impegnati nei lus precedenti. Si è così potuto offrire occasione di lavoro a quattro persone con orario part-time da 20 a 35 ore settimanali per 6 mesi da aprile a fine ottobre 2015 per la manutenzione di aree verdi e a tre persone per vari servizi di pulizia e manutenzioni varie:

- UNITÉ GRAND-COMBIN: manutenzione di aree verdi da maggio a settembre 2015 1.000,00 € + Iva.
- 2. ETROUBLES: manutenzioni di aree verdi dal 20.05.15 al 30.09.15 6.650,00 € + Iva.
- 3. ETROUBLES: pulizia di sentieri comunali da maggio ad agosto 2015 3.550,00 € + Iva.
- 4. SAINT-OYEN: pulizia di sentieri comunali (2014-2015) 3.600,00 €/anno + Iva.
- OYACE: manutenzioni varie da giugno a settembre 2015 3.900,00 € + Iva assunto 1 disabile di Oyace.
- 6. OLLOMONT: manutenzione di aree verdi e pulizia sentieri fine maggio 2015: 1.500,00 € + Iva.
- 7. GIGNOD: manutenzioni di aree verdi da aprile a novembre 2015: 30.000,00 € + Iva.
- 8. BIONAZ: convenzione per gestione e riscossione tariffe area pic-nic 3.600,00 € + Iva assunta 1 operaia disoccupata di Bionaz.
- 9. BIONAZ: servizio di pulizia locali comunali e assistenza al trasporto scolastico.
 Da gennaio a dicembre 2015 assunta 1 signora disoccupata di Bionaz 18 ore/settimana 15.400,00 € + Iva.

7. PREVENTIVO DI SPESA DETTAGLIATO

Vedasi allegato A per il dettaglio del preventivo

VOCI DI SPESA	ΙΔ (ΔR I (() Ι) ΕΙ Ι				TOTALE (Iva al 22 % compresa)	
Costo del lavoro lavoratori LLUUSS	€	15.120,00	€	35.280,00	€	61.488,00
Costo del lavoro capi-squadra		0	€	30.780,00	€	37.551,60
Visite Mediche		0	€	1.540,00	€	1.878,80
Interventi a sostegno dell"inserimento lavorativo		0	€	11.400,00	€	13.908,00
Spese connesse alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro		0	€	2.780,00	€	3.391,60
Coordinamento attività (operai+tirocini)	€	19.584,00		0	€	23.892,48
Attrezzature e materiale di consumo	€	18.684,00		0	€	22.794,48

TOTALE IVA ESCLUSA	€	53.388,00	€	81.780,00	€ 135.168,00
TOTALE IVA INCLUSA	€	65.133,36	€	99.771,60	€164.904,96

Questo costo totale comprende il costo del lavoro, delle visite mediche, degli interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo, delle spese connesse alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro ed è a carico dell'Agenzia Regionale del Lavoro.

Rimane a carico delle Amministrazioni Comunali il costo relativo al funzionamento e la gestione dei lavori, e quota parte del costo del lavoro degli operai non coperto dal finanziamento regionale, compreso il costo dei tirocinanti. Per questo costo relativo al funzionamento e la gestione dei lavori si intende proseguire ad applicare gli importi stipulati nell'accordo siglato con il Celva nel 2007 dove il costo di coordinamento degli operai ammonta a $300,00 \in +$ Iva mensili per il numero dei lavoratori interessati dal progetto (compresi i capi-squadra). Questo costo mensile corrisponde ad un costo di $346,00 \in$ a settimana per una squadra di 4 operai affiancata da un caposquadra.

Il costo relativo all'uso e ammortamento delle attrezzature ammonta a $1500,00 \in + \text{Iva}$ mensili che corrisponde a $346,00 \in + \text{Iva}$ a settimana a squadra.

L'Unité fa da capofila per la gestione dei rapporti economici.

Committente	N° settimane	Tot. Ore Previste	Costo gestione+quota
			parte costo operai
Allein	4	712	4.824,69
Bionaz	5	890	6.030,87
Unité	2	356	2.412,35
Doues	3	534	3.618,52
Etroubles	6	1.068	7.237,04
Gignod	9	1.602	10.855,56
Ollomont	4	712	4.824,69
Oyace	2	356	2.412,35
Roisan	6	1.068	7.237,04
Saint-Oyen	4	712	4.824,69
Saint-Rhémy-en-Bosses	3	534	3.618,52
Valpelline	6	1.068	7.237,04
Totale	54	9.612	65.133,36

Costi così suddivisi:

	Cost	Costo netto		ivato
				al 22%)
Costo quota parte operai	€	15.120,00	€	18.446,40
Coordinamento attività	€	19.584,00	€	23.892,48
Costo attrezzature	€	18.684,00	€	22.794,48
Totale	€	53.388,00	€	65.133,36

REFERENTI DEL PROGETTO

Proponente

Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin con sede in 11010 Gignod, Fraz. Chez Roncoz, 29/i

Tel. 0165/256611 - fax. 0165/256636 - e-mail: info@cm-grandcombin.vda.it

legale rappresentante: CRETON Joël, nato a Aosta (AO) il 14.03.1976

referente: GERONUTTI Alessia – tel. 0165 256625

e-mail: giovani@cm-grandcombin.vda.it

Attuatore

La Bâtise Soc. Coop. Sociale

con sede in 11010 Bionaz, Fraz. Capoluogo

legale rappresentante: GEORGE Ingrid, nata a Mouscron (Belgio) il 17.12.1969

residente a 11010 Bionaz, Fraz. Le Vianoz

referente: GEORGE Ingrid - cell. 346/3837479 - e-mail: <u>batise.ingridgeorge@libero.it</u>

<u>Partner</u>

Servizio sociale distretto socio-sanitario di zona – sportello sociale con sede in 11010 Gignod, Fraz. Chez Roncoz, 29/e

Tel. 0165/256903 - fax. 0165/256924

referente: GIOVINAZZO Cristina - e-mail: c.giovinazzo@regione.vda.it

<u>Partner</u>

Struttura SER.D. dell'Azienda USL Valle d'Aosta

Con sede in 11100 Aosta, Via Guido Rey, 1

Tel. 0165/544650 - fax. 0165/544652

referente: RASCHELLA Sabrina – e-mail: sraschella@ausl.vda.it